

RIMASUGLI

Il beauty contest a 5 Stelle altrimenti detto Primarie

» MARCO PALOMBI

Come i lettori forse sapranno s'avvicinano le Primarie dei 5 Stelle che servono a scegliere il candidato presidente del Consiglio. Tutti vaticinano che alla fine il prescelto sarà Luigi Di Maio, ma non è questo il punto. Si vuole qui sottolineare la peculiare, e innovativa, modalità di scelta adottata dal Movimento di Beppe Grillo per trovare il suo *frontman* per le Politiche: più che primarie nel senso classico, infatti, si tratta di un *beauty contest*. Molti commentatori, ad esempio, lamentano che – a meno di dieci giorni dalla proclamazione del vincitore (il 23 settembre) – ancora non si sappia con quali regole si voterà, né chi potrà candidarsi. Obiezione inutile visto che – ha spiegato Alessandro Di Battista – “il Movimento non ha le correnti, ha un programma: il candidato porta avanti quello e zitto”. Il candidato, dunque, non viene scelto per le sue proposte, le sue idee o, volendo esagerare, la sua visione della società espressa in un contesto di valori condivisi con i 5 Stelle: no no, il candidato non ha bisogno di avere una personalità, ha già un programma (e zitto). Si deve presumere, dunque, che agli iscritti M5S verrà chiesto di scegliere il futuro premier, se non per ragioni all'ingrosso politiche, in base alla simpatia o alla bellezza o per quel certo non so che.

Un *beauty contest*, come si vede, e per una decisa scelta ideologica informata non al principio secondo cui uno vale uno, ma a quello per il quale uno vale l'altro.

